

Gabriella Rallo, titolare dell'azienda vinicola siciliana, in visita a Mondovì

Donnafugata nel cuore dei cuneesi

MONDOVI' - Il "fenomeno Donnafugata" è tale anche nel Cuneese e a Mondovì si coglie soprattutto quando passa (sempre più spesso ormai) una delle "Donne del vino" più conosciute d'Italia. Gabriella Rallo, una delle titolari dell'azienda insieme al marito Giacomo ed ai figli, è stata ospite di "Vinimondo", la vineria di via Quadrone gestita da Mauro e Serena Uberti, unici agenti responsabili del prestigioso marchio siciliano per la provincia di Cuneo. All'appuntamento di sabato pomeriggio, il passaparola tra i monregalesi è stato fittissimo. L'effetto è stato quello di raccogliere decine di appassionati dei prodotti siciliani del Trapanese in vineria per conoscere una delle artefici del fenomeno "Donnafugata" nella terra del barolo, del nebbiolo, della barbera e del dolcetto che si esplica con numeri di tutto rispetto: oltre 35 mila bottiglie vendute in tutto il Cuneese. Erano 15 mila quattro anni fa. Di Donnafugata si conosce quasi tutto. Dalla passione per il

jazz della figlia Josè per il jazz (è cantante e produttrice, nonché sostenitrice del Festival jazz di Marsala) alle ormai famose vendemmie notturne in cui si dà il via alla raccolta dello Chardonnay maturo nelle ore più fresche della giornata. Nella Tenuta agricola di Contessa Entellina in provincia di Palermo, turisti e appassionati di vino fanno la coda per assistere ad uno spettacolo unico.

Gabriella Rallo si presenta a Mondovì, al suo pubblico, dopo una "sana" sciata sulle piste delle Valli Monregalesi accompagnata da una stupenda giornata di sole. Sorriso gentile, grande charme unita ad un'umiltà innata la rendono una vera donna del vino tutta da conoscere.

- Signora Rallo, che effetto le fa vendere così tanto nella terra del barolo?

Mi onora e mi fa anche un po' effetto perché conosco la storia del Piemonte vitivinicolo. Una storia eccezionale, fatta di grande competenza, di tradizione, di amore per la terra.

- Caratteristiche racchiuse anche nei prodotti Donnafugata.

Sì, è vero, però, vede noi preferiamo considerare i vini Donnafugata ancora come prodotti di nicchia e in realtà lo sono. Ci sono numeri di prodotti vinicoli al cui confronto i nostri fanno sorridere.

- Però i vostri vini, solo nella provincia di Cuneo, che rappresenta un test importante per tutti, hanno più che raddoppiato la distribuzione nel giro di quattro anni. Un successo incredibile.

I vigneti sono sempre gli stessi, in Sicilia il sole, il salmastro, le buone caratteristiche del terreno non mancano e sono sempre gli stessi. Questo vuol dire che negli anni abbiamo imparato a lavorare bene in cantina. Mi spiego. I nostri vini, sostenuti da ottime materie prime, avevano bisogno di buoni enotecnici, di bravi vignaioli, insomma di gente che del vino ne facesse, oltre che una passione, anche un mestiere e questo è avvenuto. Pensate a quale patrimonio voi avete qui

con i produttori che sanno fare queste cose da decenni.

- Sa che il passito di Pantelleria "Ben Ryè", il nero "Mille e una Notte", il bianco "Lighea" fanno ormai parte della cultura vinicola dei cuneesi?

La cosa, lo ripeto, mi onora, ma è anche frutto di un buon lavoro di marketing effettuato da Mauro Uberti e da Serena.

- Cos'è "Wine for life"?

Wine for life è un'iniziativa della Comunità di Sant'Egidio che lega stabilmente il grande vino di qualità alla salvezza di un grande continente come l'Africa, dove quasi 30 milioni di persone hanno già il virus hiv (senza medicine per curarsi) e più di 11 milioni di bambini sono orfani di Aids.

Wine for life permette di realizzare Dream, il programma avviato dalla Comunità di Sant'Egidio per curare davvero donne, uomini e bambini con l'Aids: già oggi in Mozambico, Malawi, Tanzania e Guinea Conakry e nei prossimi mesi anche in Kenia, Sudafrica, Angola e Guinea Bissau. Donnafugata aderisce in maniera entusiastica.

- La Sicilia è ormai una meta di grande fascino e con numeri sul turismo che fanno invidia ai mari del sud. Il vino c'entra in tutto questo?

Il vino c'entra sempre. L'invito che faccio sempre, in giro per l'Italia è questo: venite in Sicilia, visitatela, gustatela e cercate di amarla. Scoprirete una terra straordinaria che non è poi così lontana dal Cuneese.

Infine una segnalazione: Donnafugata - unica siciliana tra i produttori italiani presenti - è stata chiamata a proporre una selezione dei suoi vini per testimoniare l'eccellenza enologica nell'Expo di Aichi per l'Esposizione Universale del Giappone.

I VINI SICILIANI AMATI IN GRANDA

Lighea (8 - 9 euro al pubblico): è un bianco di uva ansonica abbinato a vini aromatici tipo Muller Thurgau Traminer Chardonnay.

Passito di Pantelleria Ben Ryè: bottiglie piccole (3,75 cl, prezzo al pubblico 18 euro; 0,75 cl 33 euro).

Le Mille e una Notte, equiparato ai grandi rossi del Piemonte: 38 euro al pubblico.

Nella foto Gabriella Rallo con i titolari di Vinimondo a Mondovì



RP - In vendita alla panetteria di Eliana e Pierangelo

Solo specialità artigianali

Ai Gosi di Planvignale, sulla strada che porta a Frabosa la panetteria di Eliana e Pierangelo offre ai suoi clienti prodotti che nascono da una sapiente unione d'ingredienti d'assoluta genuinità e un procedimento di lavorazione attuato secondo la migliore tradizione

modo da prolungare la durata delle forme da tagliare a fette, secondo il bisogno giornaliero), grissini stirati a mano ed infine il pane integrale. Ma da un forno come questo dove è mantenuta la caratteristica di manualità e di cura artigianale, non poteva certo mancare la

tuffo nel passato. Un piccolo ambiente dove si può trovare ogni genere di prodotto, alimentare e non, dove la gentilezza e il rapporto con la clientela sono le principali premesse.